



Unioncamere: a maggio giu' prezzi carni,cresce domanda frutta

(ANSA) - ROMA, 23 GIU - Diminuiscono i prezzi all'ingrosso della carne mentre crescono quelli della frutta estiva: il dato emerge da un'analisi di Unioncamere sulla fase due dell'emergenza da Covid 19.

A maggio, rispetto ad aprile, infatti - si legge in una nota - l'indice mensile elaborato da Unioncamere e BMTI a partire dai prezzi rilevati dalle Camere di commercio e dai Mercati all'ingrosso, mostra il netto ribasso delle carni di suino (-11,8%), di pollo (-12%,) e di tacchino (-9,8%). In calo anche le carni bovine (-1,5% rispetto ad aprile) a causa di un basso livello della domanda. L'aumento delle temperature ha invece favorito sia la produzione di frutta estiva sia la domanda da parte del consumatore portando, di conseguenza, ad un incremento dei prezzi, anche rispetto allo scorso anno, in particolare per ciliegie e nettarine.

Ci sono stati rialzi per i prezzi all'ingrosso del latte spot (latte sfuso in cisterna che viene commercializzato settimanalmente al di fuori degli accordi interprofessionali tra produttori e industria) e della panna. Su base annua rimane pero' forte il calo dei prezzi: -20/25% per latte spot e panna e oltre -40% per il burro. Ancora in calo i formaggi stagionati (-3,4% rispetto ad Aprile), complice l'ulteriore ribasso del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano che hanno risentito del rallentamento delle esportazioni, soprattutto verso gli Stati Uniti, e della crescita della produzione osservata nei primi mesi dell'anno.

Nel complesso per riso e cereali si registra a maggio un aumento dei prezzi all'ingrosso dello 0,4% su aprile e una crescita del 10,9% su maggio 2019. Per le carni si e' registrato un calo dei prezzi del 3,8% sul mese e del 4,9% sull'anno mentre per latte, formaggi e uova si e' avuto un -0,6% sul mese e -11,5% sull'anno con grosse variazioni all'interno del comparto (le uova hanno registrato un +19,6% dei prezzi sull'anno a fronte di un calo tendenziale dei prezzi del 21,6% per i formaggi stagionati a lungo penalizzati dal crollo delle esportazioni). Per gli oli e i grassi si e' registrato un calo dell'1% sul mese e del 34,8% sull'anno con il prezzo del burro sceso del 44,4% su maggio 2019.